

# CURRICULUM VITAE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

---

AMBITO: LOM0000003

POSTO O CLASSE DI CONCORSO: POSTO COMUNE AN

---

COGNOME: Cammilleri

NOME: Vincenza

---

## ESPERIENZE

### Area della didattica

#### Insegnamento nella Scuola Primaria Statale

A.S. 2014/2015: I.C. Romano di Lombardia "GB. RUBINI" (Romano di Lombardia, BG)

- Discipline: Storia, Geografia, Scienze, Motoria - Classe 1<sup>a</sup>
- Discipline: Tecnologia, Motoria - Classe 2<sup>a</sup>
- Discipline: Matematica, Scienze - Classe 5<sup>a</sup>

A.S. 2015/2016: I.C. Bagnatica (Bagnatica, BG)

- Discipline: Storia, Geografia, Scienze, Musica, Tecnologia - Classe 1<sup>a</sup> (due classi)

#### Didattica digitale

Nella scuola del fare le nuove tecnologie offrono a tutti gli alunni strumenti potenti per l'acquisizione delle conoscenze e dei saperi, in modo interattivo, sociale e collaborativo, trasformando l'insegnamento classico, tradizionale, e rendendolo attuale e al passo con i tempi. Il ciclo virtuoso delle tecnologie nella didattica, attiva meccanismi che possono implementare i rapporti fra docenti, alunni e genitori. In particolare la tecnologia fornisce maggior accesso a fonti informative, spinge noi docenti a preparare lezioni con contenuti attuali, interessanti e sempre più stimolanti, coadiuvandoci a dare enfasi a creatività, problem solving e cooperazione. Ciascun docente deve, a mio avviso, affrontare con professionalità e con senso di responsabilità questo nuovo aspetto nella formazione, sapendo integrare le nuove opportunità tecnologiche con quelle tradizionali, coglierne i segni dei tempi, valutarne gli strumenti e i prodotti da utilizzare in ogni contesto. Ritengo fermamente che un'adeguata e continua formazione di noi docenti verso questo nuovo "modo di far scuola" sia indubbiamente indispensabile. Utilizzando i sussidi multimediali fornisco una visione variegata dei contenuti rendendoli fruibili a tutti. Ecco allora che anche una lezione "frontale", enunciata attraverso il linguaggio verbale, se supportata da schemi, mappe, liste di parole chiave, disegni o illustrazioni da rappresentare sulla classica lavagna o da evocare attraverso l'utilizzo della LIM, può realizzare un'azione didattica incisiva, per tutti i componenti della classe. Grazie al laboratorio di risorse

tecnologiche frequentato durante l'anno di formazione, ho avuto la conferma dell'importanza che ha l'acquisire sempre nuove conoscenze e migliorare il proprio livello di competenza. Confronto costantemente il mio operato e scambio opinioni con i colleghi anche attraverso canali multimediali. Resto sempre aperta all'acquisizione di nuove strategie, proprio perché ritengo la condivisione tra docenti un plus valore nel mondo della comunicazione globale, e ovviamente, strumento per una crescita professionale continua.

#### **Didattica innovativa - laboratoriale**

Durante la mia esperienza come insegnante ho sempre cercato di fornire a ciascun alunno, data la sua unicità e diversità, tutti gli strumenti necessari per conoscere gli aspetti della realtà, tenendo conto degli stili cognitivi e dei saperi posseduti. Indispensabile è creare un clima di ascolto attivo e di dialogo per poter individuare le forme di comunicazione ed i canali più adatti per garantire la ricezione dei contenuti disciplinari e stimolare una partecipazione motivata. Ho sempre rispettato tempi e bisogni di ogni singolo bambino (anche in accordo con eventuali PDP), valorizzando le strategie di lavoro collaborativo e la didattica cooperativa, adattando i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. Facendo leva sulle emozioni, che giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione attiva da parte di tutti, ho sviluppato le strategie logico-visive. Utilizzando sussidi multimediali ho fornito una visione variegata dei contenuti rendendoli fruibili a tutti. Ecco allora che anche una lezione "frontale", enunciata attraverso il linguaggio verbale, e supportata da schemi, mappe, liste di parole chiave, disegni o illustrazioni, realizza un'azione didattica incisiva, per tutti i componenti della classe.

Prediligo ed utilizzo, fra le possibili strategie e metodologie didattiche:

- Learning by doing: imparare attraverso l'azione, da sempre considerata la strada più efficace tra le metodologie didattiche; "trasformare" l'insegnamento classico, tradizionale, rendendolo attuale e al passo con i tempi.
- Le relazioni cooperative (cooperative learning): l'ambiente didattico è un fattore essenziale per l'apprendimento e se il processo di apprendimento prevede saper ascoltare, confrontarsi, ricercare, lavorare in gruppo, saper esprimere e gestire emozioni e creatività, a tale dinamicità deve corrispondere una struttura dell'aula molto diversa da quella proposta tradizionalmente in modo da avere una partecipazione attiva e il successo sia del gruppo che dei singoli alunni. Il cambiamento della disposizione dei banchi apportato, ad esempio, nelle mie classi prime nello scorso anno scolastico, ha difatti reso il lavoro tra i bambini il più cooperativo possibile, permettendo l'instaurarsi anche di meccanismi di complicità e sana competizione, nonché di reciproca collaborazione.
- Brain storming: con questa metodologia si porta lo studente a sviluppare l'ambito creativo-relazionale, per trovare soluzioni alternative a problematiche di vario genere.
- Problem solving: indurre nel ragionare sulla molteplicità di soluzioni che scaturiscono da un problema.
- Circle time: disporre gli alunni in maniera circolare, evitando che i banchi e la cattedra costituiscano una barriera al dialogo; lo scopo principale è quello di migliorare la comunicazione e far acquisire ai partecipanti le principali abilità comunicative.
- Valutazione degli apprendimenti: modificare necessariamente la nozione di "errore" che, per l'insegnante tradizionale, non costituisce certo il risultato dell'"errare" ma, ben più banalmente, lo sbaglio da stigmatizzare e sanzionare. In altri termini, nella consuetudine,

l'errore viene giudicato invece che indagato. La scuola deve invece risultare "utile" alla crescita del bambino e non al giudizio che l'insegnante esprime al riguardo. Episodio importante è stato, fra gli altri, il progetto "Stop and go" attuato durante il precedente anno scolastico, mirato a favorire una didattica inclusiva, laboratoriale, attiva e partecipata al fine di far conseguire all'alunno un apprendimento significativo.

#### **Educazione ambientale**

Il rispetto per l'ambiente e l'importanza di un comportamento consapevole e responsabile da parte dell'uomo sono concetti che ritengo alla base di ogni processo educativo. Ho avuto fin ad ora la possibilità di trasmettere questa "coscienza responsabile" ai miei alunni, sfruttando le programmazioni curriculari di Ricerca e/o di Scienze, con ottimi risultati. È comunque mia intenzione non perdere mai occasione di ribadire ai miei alunni quanto importante sia aver cura di tutto ciò che ci circonda.

#### **Legalità e cittadinanza**

Ogni attività didattica, ludica, curricolare o extracurricolare che sia, non può mai esimersi dal far acquisire ed interiorizzare una corretta visione del sé inserito in una comunità sociale. È elemento imprescindibile del mio essere insegnante tenere vivo questo aspetto in ogni contesto (scolastico ed extrascolastico) e molteplici sono le occasioni per far consolidare ed interiorizzare all'alunno il rispetto per sé e per gli altri. A tale scopo ritengo utile la predisposizione di setting di apprendimento (ad esempio la disposizione dei banchi ad isole) nei quali i bambini imparano la collaborazione e le "sane" regole di competizione, costantemente stimolati e sostenuti dall'insegnante.

#### **Teatro, cinema, musica, attività espressive e artistiche**

Nel mio stile di insegnamento parte importante assume la mia personale vena artistica e creativa, che mi porta spesso a rendere il mio operato ricco di spunti per "affascinare" i miei alunni. Ritengo le arti (tutte) un ottimo mezzo per diversificare e personalizzare l'offerta formativa di qualunque disciplina, soprattutto nella Scuola Primaria. Utilizzando strategie che fanno leva su emozioni e percezioni sensoriali, riesco a costruire ambienti allettanti di apprendimento, a trovare strategie più efficaci per soddisfare le curiosità dei bambini, attivando un feedback continuo, formativo e motivante.

#### **Cooperazione del team docenti**

Per il docente, la condivisione con il team delle proprie riflessioni aiuta ad attivare il processo spontaneo di passaggio di conoscenze e di confronto didattico e ad affinare le proprie tecniche di insegnamento. Lavorare insieme è anche rassicurante per il bambino che, percependo coesione tra i docenti, acquisisce gradualmente fiducia. Gli stili di insegnamento, a mio parere, si fondano sulla personale "intelligenza emotiva" e sulla predisposizione più o meno innata all'insegnamento. Confronti fra docenti assumono, in quest'ottica, un fattore di crescita esponenziale personale. La costruzione di una comunità cooperativa all'interno di ogni scuola, ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze nuove non può fare altro che arricchire il bagaglio culturale e formativo di ogni docente. Attraverso l'acquisizione di una visione più ampia, si possono vagliare le strategie più idonee, le scelte didattiche più efficaci e, prestando attenzione all'interconnessione disciplinare, promuovere attività significative soprattutto attraverso la collaborazione con i colleghi e il team, riducendo il più possibile le compartimentazioni

disciplinari. Lavorare insieme è anche rassicurante per il bambino che, percependo coesione tra i docenti, acquisisce gradualmente fiducia. Senza dubbio il lavoro coordinato costituisce un fattore determinante per la qualità della scuola e per la motivazione degli alunni e degli insegnanti stessi.

---

### **Area dell'accoglienza e dell'inclusione**

#### **Inclusione (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento,...)**

Credo fermamente in una scuola inclusiva, attenta alle diversità, non solo in termini didattico-educativi, ma anche socio-relazionali. Svolgo il mio lavoro cercando sempre di non infrangere le regole del servizio tenendo sotto controllo il compito che sto svolgendo e l'istituzione che rappresento. Un contesto di istruzione formato da allievi aventi caratteristiche differenti pone inevitabilmente agli insegnanti delle sfide didattiche assai impegnative e la pianificazione di un'istruzione efficace a favore di alunni con caratteristiche eterogenee richiede un impegno non indifferente. L'obiettivo generale è quello di educare i ragazzi ad un livello permanente di motivazione ad apprendere, cioè ad una capacità abituale di persistere nei propri compiti nonostante le difficoltà e gli ostacoli e di vivere la situazione di apprendimento come attraente ed interessante. Il raggiungimento di questo obiettivo implica la realizzazione di lezioni e unità didattiche finalizzate a sviluppare negli studenti l'abilità di credere nelle proprie capacità personali, di condividere con altri l'impegno cognitivo di apprendimento, di scoprire connessioni tra le conoscenze nuove da acquisire e le proprie esperienze personali, di affrontare problemi complessi. Apprendere è divertente ed eccitante quando il curriculum si adatta bene agli interessi e alle abilità degli studenti.

---

### **Altri titoli o competenze che si intendono evidenziare**

- 02/04/2001 – 06/09/2001: insegnante presso Scuola Materna privata "Coop. Baby House". Paternò (CT).
  - 26/01/2005 – 26/02/2005: frequenza a Corso di Formazione su "La prevenzione primaria nell'abuso sessuale dei minori" – Associazione socio-culturale educativa "Centro promozione della famiglia", Paternò (CT).
  - 01/09/2005 – 31/08/2006: partecipazione al Servizio Civile Nazionale; progetto "Un anno insieme – Sostenere individualmente e socialmente i non vedenti e gli ipovedenti". Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Catania (CT)
  - 02/10/2006 – 14/01/2010: Operatrice, coordinatrice, tutor formativo e team assistant di Call Center presso "Lombardia call", "Qè", Paternò (CT)
  - 19/01/2012 – 07/06/2013: frequenza a Corso "Operatore olistico del benessere" presso "Logos", Catania.
-

*Le informazioni inserite nel presente Curriculum hanno valore di autocertificazioni secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 e s.m.i. e sono sottoposte a verifica secondo le stesse modalità di cui all'art. 4 commi 15 e 16 dell'O.M. dell'8 aprile 2016.*

*Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".*

DATA: 03/08/2016